

**Partecipato percorso formativo per coppie**

## **Amarsi, altro che soltanto sentimento!**

**I doni ricevuti in famiglia sono scuola di libertà: insegnano a donarsi a propria volta**



**di Victoria Gómez**

**TRENTO.** Una domenica mattina; un'assemblea attenta, in prevalenza coppie, nella sala circoscrizionale di Cognola; un tema che solleva questioni di senso nel rapporto di coppia; un lungo dibattito. Questo il copione arrivato alla terza edizione, interessando oltre 200 persone.

**"Come orientarsi fra messaggi e modelli proposti oggi"** era il titolo che, con l'apporto di p. Amedeo Ferrari, ha concluso domenica 6 marzo il percorso proposto da Famiglie Nuove dei Focolari. Parole chiave: diventare persona, farsi dono e accogliere il dono che l'altro è. La libertà? "E' conquista, esperienza di un cammino di liberazione, un liberarsi da. Arduo farlo da soli, possibile con gli altri". Si arriva al nodo cruciale: voglia di felicità. Amore. Ma cos'è?

Un padre trentacinquenne, fisico, alieno a sentire predicozze: *"Originale la proposta di distinguere tra sentimenti e amore, mentre normalmente si ritiene questo il sentimento per eccellenza. L'amore di cui si parla qui è un modo d'impostare la propria esistenza, è una scelta esistenziale. Capisco che così inteso l'amore possa dare solidità alla famiglia. Tutt'altro che semplice da accettare, perché, come è stato ricordato, comporta sacrificio: parola che molti avvertono dentro di sé senza il coraggio di applicarla. Amore che prende il sopravvento anche su quell'idea di libertà che solitamente si ha. Discorsi questi che a volte non fa piacere sentire, ma che invece debbono farci pensare"*.

E a confermare che amore e sacrificio sono inscindibili si cita anche lo psichiatra Jung: l'amore non pretende il ritorno. Roberto e Emanuela, 15 anni di matrimonio, un bimbo adottato. Lei: *"Nella mia concezione della vita non ho un particolare riferimento religioso, ma fondamentale in questo colloquio, come preferisco chiamare il presente convegno, è stato capire che il punto focale di tutto è l'amore. Cercare al di fuori di esso qualcosa per essere felici è ricerca sterile"*. Lui: *"Quando si è sposati da lungo tempo c'è il rischio di dare per scontato un certo rapporto di coppia. Penso invece che sia importante guardarci ogni tanto dentro, facendoci anche aiutare da esperienze culturali esterne, a mo' di cuneo. Oggi, ad esempio, ho sentito la necessità di correggere qualche mio difetto. Me l'ha stimolato ad esempio l'icona della coppia e delle due bottiglie: perché una possa riversarsi nell'altra occorre che quest'ultima sia vuota"*.

Maurizio e Gabriella, due bimbi: *"L'importante di questi momenti formativi è sì il contenuto, ma soprattutto il fermarsi e il riflettere anche dopo come coppia, nella famiglia"*. Gabriella precisa: *"Nei tre appuntamenti mi ha colpito il valore dell'impegno: l'amore non cala dall'alto ma va alimentato di continuo. E anche l'importanza dell'aprirsi agli altri. Nel cercare di attuarlo sto trovando nuove risorse dentro di me e riesco a donare di più in famiglia e fuori"*.

Il discorso nella sala ha raggiunto punte impegnative. Si è parlato di *"legge paradossale dell'amore"*, si è accennato alla sua sorgente, alla tensione dell'uomo verso *"un Tu personale che dia all'uomo significato"*. Forti stimoli alla domanda di senso, mai infeconda.